PROVINCIA DI COSENZA

Bilancio e Programmazione.

Determinazione Dirigenziale

N° 2019001694 del 09/10/2019

Adozione

Dirigente del Settore: **Pasquale Monea**

Istruttoria

Ufficio: **Entrate Mutui**
Responsabile del Servizio: **Michela Aiello**

Oggetto

DETERMINAZIONE A CONTRARRE - RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP

Il Dirigente del Settore

Premessa:

VISTO l'articolo 1, comma 867, della Legge 24 dicembre 2017, n. 205;

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'art. 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("**TUEL**");

VISTI i commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("**Legge di Bilancio 2019**"); che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell' economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326

VISTO che con Decreto del 30 agosto 2019 ("**Decreto MEF**") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

[VISTO che con disposizione presidenziale n. 184 del 30/09/2019 , in corso di perfezionamento, è stata approvata l'adesione all'operazione di rinegoziazione]

VISTO che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili all'operazione di rinegoziazione;

VISTI i prestiti individuati dall'Ente in base alle condizioni rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione ("**Elenco Prestiti**") ed inclusi nell'allegato A al Decreto del **Decreto MEF**;

VISTO lo schema di contratto di rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet ("**Contratto di Rinegoziazione**");

VISTO che, in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

CONSIDERATO

Che a seguito dell'emanazione legge n. 190/2014, che ha ridotto ulteriormente i trasferimenti erariali destinati a questo Ente, si rende necessario effettuare una nuova operazione di rinegoziazione al fine di ridefinire la spesa ed assicurare gli equilibri di bilancio;

RITENUTO

che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell' Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si determina una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso in quanto il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento è inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario.

che i prestiti oggetto di rinegoziazione ("**Prestiti Originari**") sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti ("**Prestiti Rinegoziati**") e risultano inclusi nell'elenco di cui all'allegato A del Decreto MEF;

che il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che pertanto restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione.

che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la **"Data di Scadenza Post**");

che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso di interesse fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il "**Tasso di Interesse Post**");

che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019 (il "**Debito Residuo Prestito Originario**");

Tutto ciò premesso
Dato atto, da parte del Responsabile del Servizio, del compimento dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i in conformità alle norme tecniche e contabili;
Vista la Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 04.06.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2019 ed i relativi allegati;
Vista la Disposizione del Presidente n. 112 del 13.06.2019 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione (PEG) – Esercizio Finanziario 2019;
Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.;
Visto il Regolamento sui Controlli Interni;
Visto il P.E.G. d'esercizio;
Visto il Regolamento di Contabilità;

Reso sul presente atto:
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell' art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni;
- il visto di compatibilità monetaria ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera a.2 della Legge n. 102/2009;

Determina

1) di approvare la premessa che costituisce parte integrante del presente atto;
2) di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti;
3) di dare mandato al settore Bilancio e Programmazione di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con la CDP;
4) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 01/01/2019, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;-
5) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione;
6) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito, nell'Elenco Prestiti;
7) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione di cui all' allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell' Elenco Prestiti, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoziazione.

Cosenza, 09/10/2019

Il Dirigente
Avv. Pasquale Monea

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.